

# Progetto Cucciolo Onlus



## *Relazione Conclusiva del progetto di doposcuola “Libroamico”<sup>1</sup>*

Il progetto “Libroamico” è un intervento di doposcuola che si propone di attivare un rapporto diretto tra gli educatori e i bambini seguiti che presentano difficoltà a livello sia comportamentale che di apprendimento nella scuola primaria.

### *Dove, come e quando*

Nell’anno scolastico 2007/2008 il progetto si è rivolto alle classi della scuola primaria **Emilio Salgari**, a Capalle (piccola frazione di Campi bisenzio).

In questo anno scolastico il progetto ha avuto 20 iscrizioni. 11 iscritti erano di nazionalità italiana (3 femmine, 8 maschi), 2 iscritti di nazionalità rumena, entrambi maschi, 6 iscritti di nazionalità cinese (3 maschi e 3 femmine) e 1 iscritto proveniente dallo Sri Lanka.

Solo tre allievi si sono ritirati (1 italiano e 2 cinesi).

Le presenze dei ragazzi sono state costanti; solo un iscritto ha avuto una frequenza saltuaria a causa dei soventi viaggi in Romania della famiglia.

Il progetto ha avuto luogo ogni venerdì, a partire dal primo venerdì di Febbraio fino al termine dell’anno scolastico. Dalle 14:30 alle 16:30 gli alunni erano accolti a scuola, divisi nelle tre aule disponibili e assegnati ai tutori di riferimento. In queste due ore il compito dei ragazzi era quello di potenziare:

- le proprie capacità di espressione nell’uso della lingua italiana,
  - le capacità logico matematiche necessarie e relative alla classe di studi
- e di approfondire:

---

<sup>1</sup> Coordinatrici: Dott.ssa Valentina Pancallo, Dott.sa Diletta Pieri.

- le tematiche relazionali con gli altri alunni
- le tematiche relazionali nei confronti dell'adulto che lo seguiva (come ad esempio rifiutare l'aiuto, sfidare l'autorità, rifiutarsi di svolgere i compiti.)

Alla fine di ogni giornata il rendimento dell'allievo/a veniva descritto con una scheda<sup>2</sup> che valutava in primo luogo l'andamento delle attività (secondo quattro criteri):

- comprensione (delle materie trattate, dei consigli dati dai tutori ecc..)
- produzione orale (come l'alunno/a si esprime)
- produzione scritta (come l'alunno/a scrive in italiano nei compiti assegnati)
- capacità logico matematiche

In secondo luogo descriveva il comportamento dell'allievo/a, valutandolo se il materiale era adeguato o meno così come il livello di attenzione e la condotta.

Al termine dell'anno scolastico tutti i dati sono stati riportati su grafici (ancora attualmente in elaborazione), per avere anche una visione sintetica dell'andamento dell' allievo/a.

Alle 16.00 le attività di doposcuola venivano sospese per un momento di incontro tra tutti gli allievi di ogni classe. I bambini erano invitati a partecipare a questo momento (solo però nel caso in cui avessero terminato i compiti assegnati o se fossero loro stessi a desiderare di partecipare) non in modo costrittivo ma spontaneo e dolce. Si è ritenuto infatti che, molto spesso, anche la non partecipazione alle attività sia un importante segnale delle emozioni e del dialogo del bambino, in un ambiente come il dopo scuola, così vicino alla scuola ma che non è propriamente scolastico.

Le attività proposte sono state di tre tipi:

- Gioco della fotografia<sup>3</sup>
- Gioco delle fiducia<sup>4</sup>
- Disegno dell'albero<sup>5</sup>

---

<sup>2</sup> Allegata nell'ultima pagina.

<sup>3</sup> Si tratta di un gioco dove un bambino è invitato a fare il fotografo e a immortalare in una immaginaria stampa tutti i compagni, che non devono muoversi e devono obbedire alle istruzioni. Dopo aver scattato una foto immaginaria i ragazzi stessi devono sistemarsi come meglio credono, rispettando però le posizioni loro affidate dal compagno.

<sup>4</sup> Si tratta di un gioco in due tempi. In un primo momento un bambino si pone al centro di un cerchio molto stretto e a occhi chiusi deve lasciarsi andare sulle pareti del cerchio, dove i compagni lo accoglieranno e lo respingeranno dolcemente verso le altre pareti. Nel secondo momento i bambini sono divisi a coppie, a turno devono guidarsi (uno ha gli occhi chiusi, l'altro guida per la stanza), senza far urtare il compagno con le altre persone nello spazio di gioco.

<sup>5</sup> Il disegno dell'albero non ha in questa sede alcuna valenza di test, bensì è molto utile per capire le rappresentazioni di sé del bambino e il suo metodo di organizzazione del lavoro.

### I tutor

I tutor sono volontari iscritti all'associazione A.I.P (Associazione Italiana Psicologi e Psicoterapeuti liberi professionisti, che sostiene Progetto Cucciolo) e tirocinanti in psicologia che desiderano intraprendere il semestre di tirocinio nell'ambito educativo presso l'A.I.P. Le coordinatrici del progetto hanno avuto cura di preparare con un incontro preliminare i tirocinanti, per descriver loro il progetto, le tecniche di intervento e le modalità di dialogo più adeguate.

**Per il prossimo anno tali incontri saranno intensificati, non solo all'inizio del progetto ma anche in corso d'opera, per verificare la giusta relazione tra tutor e allievi.**

I tutor ogni sei mesi sono sostituiti, a causa della turnazione imposta dall'Università di Firenze. Si è cercato di garantire il più possibile la continuità del rapporto tra tutor e allievo, ma a causa delle molte adesioni al doposcuola, ciò non è sempre stato possibile.

### *L'aspetto delle relazioni extrascolastiche: i genitori*

**Nel prossimo anno inoltre saranno attivati anche i colloqui con i genitori, per informarli sull'andamento dell'allievo relativo al doposcuola.**

**Nel caso se ne presenti la necessità, con l'accordo del maestro o della maestra interessata, è anche possibile fare di questi colloqui un momento di ponte tra genitore e scuola, per veicolare quelle informazioni che sono di più difficile accettazione al genitore.**

I colloqui con il corpo docenti, in questo primo anno, hanno avuto carattere informale. Riteniamo necessaria la comunicazione continua con tutti i maestri e per il prossimo anno sarà cura delle coordinatrici attivare un momento di incontro per discutere:

- le problematiche di ogni allievo,
- i punti su cui focalizzare il lavoro,
- i contenuti a carattere educativo dei colloqui con i genitori.

Preziosissimo è stato l'aiuto di tutto il corpo docenti, sempre disponibile e attento alle necessità dei ragazzi, in primis, ma anche alle necessità organizzative e informative delle coordinatrici.

Altrettanto apprezzato è stato l'aiuto dei collaboratori scolastici per l'organizzazione pratica del progetto.

Quest'anno "Libroamico" ha avuto alle Emilio Salgari un carattere sperimentale, a causa dell'inizio a metà anno scolastico e del "terreno" molto eterogeneo e complicato che si ha in questa piccola frazione al limite tra Prato e Firenze, definita sovente da Progetto Cucciolo come "terra di mezzo".

**Per il prossimo anno confidiamo in una organizzazione ancora più efficiente e una maggiore attenzione ai colloqui con i genitori (è nostra intenzione infatti organizzare cicli di incontri serali sulla genitorialità e sulle questioni più care alle scuole).**

**Per questo le iscrizioni saranno limitate a 15 alunni/e e il progetto partirà nella seconda metà del mese di ottobre.**

E' prevista anche un'integrazione gratuita del progetto, gestita dai tirocinanti ma con la supervisione delle coordinatrici, che sviluppi delle tematiche importanti per i ragazzi (come la conoscenza e la gestione delle emozioni), tramite laboratorio teatrale o la lettura e la comprensione di racconti didascalici, insieme agli adulti.

L'associazione si riserva di finanziare per quanto le sarà possibile il progetto per l'anno scolastico 2008/2009. Un'integrazione da parte dei genitori interessati o da parte dell'ente scolastico potrebbe essere necessaria per garantire la continuità del progetto a partire dal prossimo anno scolastico.

La coordinatrice del progetto  
Dott.ssa Diletta Pieri